

## Breve storia di Àncora Editrice

Il 18 gennaio 1934, con un atto formale della Congregazione religiosa dei Pavoniani, nasce l'Editrice Àncora. L'idea originaria però risale al 1821 quando Lodovico Pavoni fondò la prima scuola grafica d'Italia, che divenne anche casa editrice.

Il nome «Àncora», apparentemente neutro, fu scelto per favorire la diffusione delle opere pubblicate oltre i confini del circuito cattolico, perché connotare la nuova casa editrice con un nome strettamente religioso l'avrebbe relegata al di fuori delle librerie laiche. Per il pubblico religiosamente orientato restavano e restano intatti tutti i valori simbolici che la parola «àncora» evoca. Fin dai primi secoli del cristianesimo, infatti, i credenti vedevano nell'àncora quei valori che più tardi saranno meglio compresi ed espressi dalla croce.

Il primo catalogo dell'Editrice, datato aprile 1934, presenta oltre quattrocento titoli. Si tratta delle migliori opere prodotte dalle tre librerie-editrici delle case Pavoniane di Milano, Pavia, Monza e Trento che erano confluite nel nuovo marchio. Le opere di cultura religiosa sono quelle su cui si concentra maggiormente l'attenzione della nuova casa editrice: libri di liturgia e catechetica, predicazione e conferenze, meditazioni e istruzioni, educazione morale, testi di preparazione a confessione, comunione e santa messa, agiografie, libri di preghiere.

Àncora è stata l'unica editrice italiana a lanciare una collana di testi teatrali con il proposito di incidere in uno dei settori più sofisticati della cultura italiana, quella del teatro. L'editrice ha sostenuto con notevole sforzo economico tre riviste legate al mondo del teatro: «Controcorrente», «Scene femminili», «Palcoscenico».

Negli anni Cinquanta e Sessanta si avvia una feconda collaborazione con l'Asci (Associazione scout cattolici italiani) che porta a un numero crescente di pubblicazioni, sia di carattere tecnico che formativo, a sostegno dello scautismo italiano. Sul versante della liturgia molto significativa è la pubblicazione dell'opera di Mario Righetti, *Manuale di storia liturgica*, in quattro volumi e 2634 pagine. Nel 1960 viene pubblicata per la prima volta in Italia *Storia di un'anima. Manoscritti autobiografici di santa Teresa di Gesù Bambino*: un best-seller dell'editrice. Importante anche la collana «Spiritualità carmelitana» che raggiunse quaranta titoli tra cui *Fuoco in Castiglia* di Giorgio Papàsogli, universalmente riconosciuta come la migliore biografia italiana di Teresa d'Avila. Tra le grandi opere di questo periodo figurano *La preghiera*, tre volumi a cura di Renato Boccassino, di 2160 pagine, pubblicata in coedizione con Coletti; la trilogia postconciliare *Costituzioni, Decreti, Dichiarazioni – Concilio vivo – Storia del Concilio* (1967), a cura di Bernard Lambert e Gian Franco Svidercoschi. Il libretto per la Messa, *My Holy Child MassBook*, raggiunse la tiratura di 1.250.000 copie.

Il Concilio prima e il Sessantotto poi diedero un impulso decisivo all'editoria d'ispirazione cristiana: quella che era storicamente sempre stata definita editoria specializzata in libri religiosi, a partire dagli anni Settanta apre i propri orizzonti e si sforza di rinnovarsi, abbandonando l'identificazione prettamente devozionale.

Nel 1965 Àncora pubblica la rivista «Vita religiosa» divenuta poi «Vita Consacrata», strumento di formazione per i religiosi italiani.

Con gli anni Ottanta l'editrice, assecondando i gusti di un pubblico sempre più esigente, adegua i propri libri a una domanda religiosa che evolve rapidamente: libri per riflettere e pregare, testimonianze, edizioni critiche ai classici, testi di spiritualità moderna, saggi di approfondimento storico, pagine formative, biografie di maestri di vita spirituale. Tra i numerosi best-seller e long-seller di questo periodo si annoverano i libri del cardinale Carlo Maria Martini e di padre Raniero Cantalamessa. Tra gli autori presenti nel catalogo di questo periodo ci sono personalità considerate veri «maestri»: Antonio Gentili, Gianfranco Ravasi, Silvano Fausti, Mauro Orsatti, Bruno Maggioni e Dionigi Tettamanzi. Molti dei libri di questi autori sono collocati all'interno delle

collane «Le Àncore», «In cammino» e «Frammenti» dedicate ai temi di spiritualità e studio teologico.

Di grande rilevanza risultano i libri che l'editrice pubblica per presentare al pubblico i profili biografici di grandi personaggi, come quello di don Carlo Gnocchi di cui pubblica l'opera omnia in collaborazione con la Fondazione Pro Juventute.

In collaborazione col Vicariato per la formazione permanente del clero di Milano diretto da Franco Brovelli nascono tre collane per la formazione dei sacerdoti. Nel contesto della collaborazione tra Àncora e la Curia di Milano va ricordato anche il «Foglietto della Messa» che raggiunge la maggior parte delle parrocchie di rito ambrosiano.

La presenza in catalogo di autori molto stimati anche oltre i confini nazionali favorisce la vendita dei diritti per la traduzione in altre lingue di un numero sempre maggiore di titoli.

Per gli anni Novanta è da segnalare un'opera fondamentale per la formazione dei religiosi: il *Dizionario teologico della vita consacrata*, tradotto dallo spagnolo. Dal 1988 l'editrice pubblica «Quaderni di Diritto ecclesiale», rivista diretta da un gruppo di insegnanti di diritto canonico che cura anche una collana di «Percorsi di diritto ecclesiale», mentre nel 2001 viene pubblicato un magistrale *Codice di diritto canonico commentato*. Verso la fine degli anni Novanta l'editrice intraprende la pubblicazione di alcune collane che la introducono in nuovi segmenti dell'editoria. Le collane «Riletture» e «Incursioni» propongono di rileggere i classici della letteratura per scoprirne il messaggio cristiano. Tra i maggiori successi della collana «Riletture» citiamo *Don Camillo, il Vangelo dei semplici*, a cura di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro; per «Incursioni» *Tolkien: il mito e la grazia* di Paolo Gulisano. La collana «Maestri di frontiera» è dedicata a profili di artisti «laici» che hanno indagato i territori del sacro. Un classico della collana è diventato *Il Vangelo secondo De André* di Paolo Ghezzi.

«Tra arte e teologia» è un'altra collana particolarmente significativa che propone volumi d'arte che possano aiutare il lettore a cogliere, oltre al significato artistico dell'opera, anche il messaggio religioso che l'artista intende trasmettere. Tra i titoli di maggior successo: *Un Volto da contemplare*, a cura di Giuseppe Sala e Giuliano Zanchi e *I colori del Natale di Giovanni Santambrogio*.

Nel 1999 Àncora acquista il prestigioso marchio Roberto Hoesch specializzato in stampe di arte sacra del Rinascimento italiano. Questa acquisizione permette all'editrice di ritornare sul mercato dei biglietti e delle immagini sacre che l'aveva vista protagonista negli anni Cinquanta e Sessanta.

Nel 2003 l'editrice compie un passo nuovo e coraggioso nel campo della distribuzione. Per anni i libri Àncora sono stati promossi e diffusi da un distributore cattolico (Messaggero di Padova). Dal 1° gennaio 2003 la promozione e distribuzione è affidata a RCS Libri che permette di raggiungere non solo le librerie religiose, ma anche un numero elevato di librerie di varia.

Dalla Quaresima del 2010 Àncora pubblica il messalino quotidiano per il rito ambrosiano *La Tenda*, che in breve viene riconosciuto come indispensabile strumento per la partecipazione alla liturgia e per la riflessione personale sulle letture.

Dal 1 maggio 2017 un ulteriore passo avanti nella distribuzione libraria: Àncora viene promossa e distribuita dal gruppo Mondadori.

Tra le ultime opere più significative si segnalano *La Bibbia* (con la nuova traduzione CEI), *La Bibbia illustrata* e *Storia delle vesti liturgiche* di Sara Piccolo Paci. Nel 2015 Àncora pubblica la prima traduzione e il primo commento dei quattro Vangeli a cura di quattro bibliste italiane: si tratta di un'opera unica nel panorama editoriale cattolico. Dall'uscita della prima Bibbia Àncora nel 2009, Àncora continua quindi la sua missione con il costante aggiornamento di testi biblici e commentari.